

a cura di **Camilla Corradi**

## **BOTANIK und DROGENKUNDE für PTA**

## **BOTANICA E FARMACOGNOSIA PER TECNICI FARMACEUTICI**

**Gabriele Holm e Vera Herbst. Revisione a cura di Barbara Eigner**  
**273 pagine.**  
**2019, Detutsche Apotheker Verlag**

In considerazione della moltitudine di medicinali e fitofarmaci presenti ad oggi sul mercato, una solida conoscenza della botanica e della farmacognosia è molto importante, al fine di fornire ai pazienti una consulenza davvero competente. Il contenuto di questo prezioso volume in lingua tedesca, recentemente pubblicato da Detutsche Apotheker Verlag – la più grande casa editrice tedesca del settore farmaceutico - nella sua 11esima edizione, a cura di Barbara Eigner, Farmacista e Docente di Tecniche Farmaceutiche, è stato

revisionato secondo gli attuali piani di apprendimento per i tecnici farmaceutici e adattato alle necessità della pratica di farmacia. Il libro è rivolto quindi ai tecnici farmaceutici sia in formazione sia già operanti nel mondo del lavoro. Per una migliore visione d'insieme e un apprendimento più piacevole, sono stati aggiunti riepiloghi, nonché riquadri per dettagli e approfondimenti; le figure sono moderne e visivamente accattivanti. Le domande di esercitazione alla fine di ogni capitolo consentono ai lettori di verificare ciò che hanno appreso. Per la prima volta, questo testo - che oltre a risultare decisamente ampliato, ha subito un'intera riprogettazione - contiene anche elementi cross-media con codici QR per un'ulteriore letteratura su Internet. Quest'opera, completamente rivista in formato moderno, rende sicuramente divertente l'apprendimento: la combinazione vincente quindi sia per la scuola che per il lavoro!

## **DISCORSO SULLE ERBE.**

**Dalla botanica di Leonardo alle reti vegetali**

**Fritjof Capra, Stefano Mancuso**  
**72 pagine.**  
**2019, Aboca Edizioni**

“Avremo noi a dire che le virtù dell'erbe, pietre et

piante non sieno in essere perché li omini non l'abbiano conosciute? Certo no, ma diremo esse erbe restarsi in sé nobili senza lo aiuto delle lingue o lettere umane”, scriveva Leonardo da Vinci.

Da questo spunto e grazie all'incontro tra il fisico, teorico dei sistemi e filosofo Fritjof Capra e il neurobiologo del mondo vegetale, Professore all'Università di Firenze e Direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale (LINV) Stefano Mancuso è nato questo piccolo Discorso sulle erbe, volume edito da Aboca e parte della collana International Lectures On Nature And Human Ecology. Prendendo le mosse dalle intuizioni sulla natura di Leonardo da Vinci, il libro propone interessanti spunti di riflessione sulla nostra vita in rapporto a quella delle piante. Mancuso e Capra illustrano con molta chiarezza che l'universo è una fitta rete di relazioni, e che il pianeta è un sistema vivente che si autoregola. Le piante sono il modello più straordinario di rete che si possa studiare, perché, a differenza degli animali, il mondo vegetale non ha concentrato le funzioni in particolari organi, ma ha distribuito le funzioni essenziali della vita affidandosi a un modello diffuso. I due scienziati mostrano con un linguaggio sempre molto accessibile che un'organizzazione distribuita, come è appunto quella delle piante, esprime una maggiore efficacia sulla



risoluzione dei problemi di una comunità di individui. E per esprimere tale pensiero, gli autori non potevano che rifarsi proprio a Leonardo da Vinci, primo botanico teorico della storia. Egli infatti non si limitò, come i suoi contemporanei, solo a descrivere in modo accurato le piante ma volle anche cercare di comprendere il loro sottostante rapporto tra forma e funzionamento (queste ricerche hanno poi generato i due rami principali della botanica moderna, la morfologia e la fisiologia delle piante). Inoltre, ciò che in particolare emerge e colpisce delle ricerche leonardesche è proprio la concezione organica della vita e quindi il riconoscimento del ruolo centrale dei concetti di complessità, reti ed interconnessione. Una geniale intuizione, rimasta come corrente sotterranea della biologia per secoli, che oggi però, dalla nostra prospettiva moderna della teoria della complessità e dei sistemi viventi, possiamo ritenere assolutamente corretta e persino all'avanguardia della scienza contemporanea.

